

BILANCIO DI PREVISIONE 2026

Allegato A

RELAZIONE PROGRAMMATICA



Tenuto conto che il 15 ed il 16 gennaio 2026 si terranno le elezioni per il rinnovo degli organi dell'Ordine (nonostante una recentissima impugnativa del regolamento elettorale che speriamo non ritardi l'apertura delle urne), il Consiglio Direttivo in carica non può che proporre un bilancio preventivo in continuità con le attività svolte nel corso della consiliatura senza programmare attività straordinarie. Al contempo, l'occasione di illustrare le attività programmate, consente di rappresentare lo straordinario lavoro svolto negli ultimi quattro anni che, mi sia concesso, ha portato risultati più che soddisfacenti.

Per questo desidero ringraziare tutti i componenti del Consiglio Direttivo per l'impegno e lo spirito di collaborazione dimostratomi quotidianamente, senza esitazioni, anche nei momenti più delicati del mandato.

* * *

È troppo presto per valutare quanto è stato fatto e, soprattutto, non sta a noi farlo. Però credo sia giusto fare quantomeno un inventario delle attività svolte. Non per rivendicarle ma per spiegarle e consentire quindi di comprenderne le finalità e gli effetti, valutando se sia opportuno proseguire nella direzione intrapresa o cambiare direzione.

Il mandato è iniziato il 1° marzo 2022 cioè quando era ancora in corso l'**emergenza Covid-19** (formalmente iniziata il 31 gennaio 2020 e terminata il 31 marzo 2022). I Commercialisti avevano trascorso due anni particolarmente difficili, caratterizzati da scarsa socializzazione, difficoltà logistiche, nuove tecnologie da utilizzare, modalità operative del tutto inconsuete per rapportarsi a clienti, collaboratori e Pubblica Amministrazione ed una normativa emergenziale farraginosa ed in continuo cambiamento. Il medesimo biennio era stato inoltre segnato da un lunghissimo **commissariamento** dell'Ordine (che si è protratto dal 20 ottobre 2020, data di nomina del Commissario, al 1° marzo 2022, data di insediamento del neoleotto Consiglio Direttivo) e da una altrettanto lunga e divisiva **campagna elettorale** (giacché le elezioni erano state originariamente previste per il 5 e 6 novembre 2020 ma, a seguito di ben cinque rinvii dovuti in parte alla **pandemia** ed in parte ad **impugnative**, si sono concreteamente tenute solo il 21 e 22 febbraio 2022).

Il nuovo Consiglio Direttivo si è dunque reso da subito conto che necessitava ritrovare **serenità, spirito di collaborazione ed unità di intenti**. Ciò non solo per riuscire a realizzare iniziative utili alla Categoria ma anche per riuscire a testimoniare l'esistenza di una comunità coesa e di una professione adeguata alle sfide dei tempi. Le parole d'ordine sono dunque diventate **inclusione e condivisione** ed hanno prodotto una voglia di fare, di partecipare, che ha ingenerato un circolo virtuoso.

L'azione del Consiglio Direttivo si è allora potuta svolgere in molteplici direzioni.

* * *



Innanzitutto, la **formazione**. Perché formazione vuol dire competenza e quindi qualità e, in ultima analisi, posizionamento sul mercato. Del resto, il sistema formativo (coordinato dai consiglieri **Corrado Gatti** e **Riccardo Gabrielli**) è da sempre il fiore all'occhiello dell'Ordine di Roma per cui non si doveva rivoluzionarlo ma "solo" intervenire per garantire che il **livello qualitativo** degli eventi formativi restasse alto e che le **modalità di erogazione** della formazione fossero adeguate alle nuove modalità di svolgimento dell'attività lavorativa e quindi alle nuove tecnologie che tutti avevano imparato ad utilizzare durante la pandemia. Il sistema formativo è dunque restato caratterizzato dalla **gratuità** della fruizione ed incentrato sulla **realizzazione** degli eventi da parte delle Commissioni e degli Osservatori e sulla **pianificazione** ed il **coordinamento** del palinsesto da parte della Fondazione Telos (presieduta dal collega **Andrea Borghini**) che è la vera anima del sistema di formazione professionale continua dell'Ordine.

Tuttavia, gli eventi formativi, che prima della pandemia erano fruibili solo in presenza (salvo alcuni progetti di remotizzazione che l'Ordine aveva iniziato a sperimentare dal 2019 grazie alla lungimiranza del Consiglio Direttivo dell'epoca), sono diventati tutti fruibili – a scelta degli utenti – sia **in presenza** che **da remoto** (fruizione sincrona) e sono in gran parte registrati, montati e trasmessi anche **on demand** (fruizione asincrona). Ciò ha reso la formazione molto **più agevole da fruire** per i colleghi, che non sono più costretti a recarsi presso la sede dell'Ordine e vincolati agli orari degli eventi (fattori non secondari in una città dalle dimensioni estese e dalla mobilità complessa come Roma). Ciò, inoltre, ha consentito di **ridurre la quantità** degli eventi (rimasta comunque elevatissima se appena si considera che le Commissioni e gli Osservatori hanno realizzato più di 600 eventi nel quadriennio di questa consiliatura) a **beneficio della qualità** degli stessi.

Si è inoltre cercato di sperimentare dei format alternativi. Tra questi merita ricordare i **Tax Talks**, dibattiti tra colleghi sulla riforma tributaria registrati in studi televisivi e disponibili *on demand* (coordinati dal consigliere **Riccardo Gabrielli**), l'analogia serie di videointerviste sulla rendicontazione di sostenibilità realizzata dalla Commissione ESG dell'Ordine (presieduta dal collega **Marco Maffei**) e **Parliamone**, dibattiti tra colleghi su temi di attualità realizzati in presenza nella fascia oraria del pranzo (coordinati dai consiglieri **Federico De Stasio** e **Corrado Gatti**).

Il Consiglio Direttivo si è reso conto che la remotizzazione della formazione se da un lato rendeva più efficiente la fruizione degli eventi, dall'altro lato eliminava occasioni di socializzazione, di confronto e di condivisione tra i colleghi. I colleghi infatti manifestavano apprezzamento per la possibilità di essere svincolati dalla presenza in aula e dagli orari imposti dalla fruizione sincrona ma allo stesso tempo lamentavano la mancanza di occasioni di incontro.

Il Consiglio Direttivo ha allora moltiplicato le iniziative in presenza non riconducibili alla formazione professionale continua. Si veda ad esempio il format "**Il Consiglio incontra i colleghi sul territorio**" (coordinato dai consiglieri **Toni Ciolfi** e **Catia Costantini**), mediante il quale temi per lo più di



rilevanza istituzionale (come l'antiriciclaggio o l'equo compenso) sono affrontati in tavole rotonde organizzate a rotazione nei vari quartieri della città ed abbinate a momenti conviviali, oppure l'organizzazione di **eventi culturali** (coordinati dalla consigliera **Michela Pertile**) come le visite guidate alle principali mostre presenti in città o le gite a siti di interesse storico o artistico anche al di fuori del perimetro cittadino (come il Parco Archeologico di Pompei, Villa Adriana a Tivoli, il Parco Archeologico di Ostia Antica o la residenza papale di Castel Gandolfo), oppure ancora l'organizzazione di **iniziativa sportive** (coordinate dai consiglieri **Claudio Zambotto** e **Toni Ciolfi**) come il torneo di padel che ormai con cadenza semestrale è diventato un appuntamento imperdibile per tutti i colleghi appassionati di questo sport. Particolare attenzione è stata inoltre posta nella realizzazione dell'annuale **Gala** dell'Ordine (coordinata dalle colleghe **Ivana Rinalducci**, **Ornella Amedeo** e **Simonetta Rinaldi**) che costituisce non solo un momento di incontro con gli esponenti di vertice delle Istituzioni più significative per l'attività professionale ma anche, e soprattutto, una celebrazione della nostra comunità professionale cui partecipano centinaia di colleghi.

* * *

Un altro ambito in cui il Consiglio Direttivo ha sentito l'urgenza di intervenire è stato quello delle **pari opportunità**. In tale ambito il Consiglio Direttivo si è avvalso del supporto insostituibile del Comitato Pari Opportunità (presieduto dalla consigliera **Claudia Cattani**) che ha progettato e realizzato molteplici iniziative tutte volte a promuovere l'avvio e lo sviluppo dell'attività professionale delle **donne** e dei **giovani** e più in generale a promuovere la cultura dell'inclusione e del rispetto. Tali iniziative comprendono, ad esempio, le **indagini conoscitive** condotte tra gli Iscritti mediante appositi questionari, il **bilancio di genere** che è andato a costituire una specifica e qualificante sezione del bilancio di sostenibilità dell'Ordine (redatto volontariamente fin dal 2017 grazie alla visione pionieristica del Consiglio Direttivo dell'epoca), i corsi di formazione sulle **competenze relazionali e comunicative** ed i programmi di **role modeling**.

Coerentemente con tale impegno per le pari opportunità, il Consiglio Direttivo ha adottato due *policy* che hanno caratterizzato l'azione dell'Ordine: "**No Women No Panel**" e "**No Young No Panel**". In estrema sintesi, nelle sedute del 6 febbraio e dell'8 maggio 2023 il Consiglio Direttivo ha deliberato che tutte le iniziative convegnistiche e di formazione promosse dalle Commissioni e dagli Osservatori dell'Ordine prevedano, tra i relatori, almeno un componente del genere meno rappresentato e uno di età inferiore a quella richiesta per l'iscrizione nelle associazioni giovanili di categoria. Tali *policy* non hanno costituito dei meri *slogan* ma hanno realmente inciso sull'organizzazione degli eventi formativi, anche grazie ai coordinatori delle Commissioni e degli Osservatori (**Dorina Casadei** per l'area fiscale, **Maurizio De Filippo** per l'area giudiziale e crisi d'impresa, **Claudio Pallotta** per l'area societaria e aziendale e **Marco Carbone** per l'area gestionale) che hanno vigilato sulla loro concreta attuazione, ed hanno finito per incidere sulla *forma mentis* dei colleghi.



A testimonianza dell'impegno dell'Ordine sulle pari opportunità e grazie all'azione del Comitato Pari Opportunità, è stata richiesta e ottenuta la **certificazione di conformità** alla norma UNI/PdR 125:2022 per il Sistema di Gestione per la Parità di Genere (certificazione che l'Ordine ha ottenuto il 20 giugno 2023, per primo in Italia tra gli ordini professionali), è stata predisposta una guida alla certificazione di genere e sono stati organizzati dei corsi di formazione focalizzati sul ruolo del commercialista nell'ottenimento della certificazione di genere dei clienti.

Con specifico riferimento ai giovani colleghi, invece, il Consiglio Direttivo ha ritenuto di dover realizzare **occasioni di incontro e di ascolto dedicate**, anche di tipo conviviale. Ciò in quanto il dialogo con i giovani necessita di un linguaggio e di un contesto diverso. Per facilitare il coinvolgimento dei giovani colleghi nella vita dell'Ordine ed il loro confronto con i colleghi più anziani, è stato inoltre creato un canale di accesso preferenziale alle Commissioni ed agli Osservatori dell'Ordine che ha contribuito positivamente al dialogo intergenerazionale ed all'implementazione della *policy* "No young No panel".

Il tema dei giovani è stato declinato dal Consiglio Direttivo non solo in relazione a coloro che sono già iscritti, cioè ai giovani colleghi di oggi, ma anche in relazione a coloro che non sono ancora iscritti, cioè ai potenziali colleghi di domani. Ciò anche in considerazione della ridotta domanda di accesso alla professione che si è verificata negli ultimi anni. Su questo fronte è stato innanzitutto promosso un ampio dibattito volto a comprendere il fenomeno della cosiddetta "**crisi vocazionale**", individuandone le cause – sia esogene che endogene – e proponendo soluzioni. Sono state poi realizzate molteplici iniziative presso le **scuole** e le **università** capitoline (avviate già durante le precedenti consiliature ma letteralmente moltiplicate durante questo mandato) volte a divulgare il ruolo del Commercialista nella società e promuovere l'accesso alla professione (iniziativa coordinate dai consiglieri **Simonetta Rinaldi, Claudia Cattani e Toni Ciolfi**).

Per quanto riguarda i **tirocinanti**, cioè i giovani che si sono già avvicinati alla professione ma non si sono ancora iscritti all'Albo, è stata stimolata l'adozione all'interno degli studi di percorsi di crescita e di pratiche retributive che possano essere realmente attrattive. A tale proposito deve essere richiamata la pubblicazione da parte della Commissione Diritto del Lavoro dell'Ordine (presieduta dal collega **Maurizio Centra**), su impulso del Consiglio Direttivo, di un **benchmark** per la retribuzione dei tirocinanti che vuole costituire un punto di riferimento per gli Iscritti. Si è inoltre posta particolare attenzione alla formazione dei tirocinanti, dando impulso alla **Scuola Aldo Sanchini** (presieduta dalla collega **Dorina Casadei**), che da oltre 20 anni forma i tirocinanti romani con grande successo in termini di superamento degli esami di Stato e che durante questa consiliatura è stata riorganizzata ed ha aperto le iscrizioni anche ai tirocinanti del resto d'Italia.

* * *

Un terzo ambito di intervento in cui il Consiglio Direttivo ha ritenuto di dover operare è quello dell'adeguamento tecnologico. Ciò inteso trasversalmente, vale a dire non solo in relazione alle



infrastrutture in uso da parte dell'Ordine ma anche in relazione alle modalità di comunicazione dell'Ordine ed alla formazione dei colleghi sull'uso della tecnologia.

Innanzitutto, è importante evidenziare che la remotizzazione della formazione ha imposto un adeguamento tecnologico delle infrastrutture dell'Ordine. Sono state quindi testate svariate **piattaforme e-learning** fino all'individuazione di quella ritenuta più idonea e ci si è dotati degli strumenti *hardware* e *software* e del personale necessari ad assicurare la registrazione, il montaggio e la trasmissione – sia sincrona che asincrona – degli eventi formativi nonché l'assistenza agli utenti.

È stato completamente rifatto il **sito web** dell'Ordine che era già un potentissimo portale *on line*, vero e proprio punto di accesso a una vasta gamma di informazioni, servizi e risorse, ma necessitava di essere aggiornato dal punto di vista tecnologico, ristrutturato dal punto di vista contenutistico e adeguato alle nuove previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e delle Linee guida di design per i servizi digitali della Pubblica Amministrazione emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale. Questa attività ha impegnato significativamente la struttura dell'Ordine (coinvolgendo in prima persona il direttore **Mario Valle** ed assorbendo gran parte del tempo dei dipendenti e consulenti addetti all'informatica ed alla comunicazione) ma ha consentito di ottenere un sito web all'avanguardia con funzionalità suscettibili di essere ulteriormente implementate senza dover dismettere l'architettura complessiva.

Successivamente al *go live* del nuovo sito *web* sono stati infatti riattivati – opportunamente migliorati – alcuni servizi digitali già fruibili in precedenza (come lo **sportello digitale** e la **bacheca digitale**) e ne sono stati programmati di ulteriori che saranno resi disponibili progressivamente a cominciare dalle prossime settimane (come il **libretto elettronico del tirocinio**). È inoltre allo studio un ambizioso progetto volto alla creazione di un **knowledge space** in cui far confluire in modo organizzato e facilmente consultabile – anche grazie all'**intelligenza artificiale** – i contenuti degli eventi formativi.

A testimonianza dell'utilità del *sito web* si riporta qui di seguito l'elenco delle pagine più visualizzate nei primi 10 mesi del corrente anno:

Pagina	Visualizzazioni
Accesso all'area riservata	341.541
Ricerca iscritto	75.624
I miei corsi	71.906
Catalogo corsi - on demand	70.835
Formazione professionale continua	66.961
Riepilogo crediti formativi	54.635
Catalogo corsi - aula	52.816
Catalogo corsi - diretta	460.666
Bacheca: ricerca collaboratori	23.835
Riepilogo crediti MEF	18.803



È stata poi realizzata una **app** che è a tutti gli effetti una versione per dispositivi mobili del nuovo sito *web*. In questo modo tutti i contenuti e servizi del sito *web* sono divenuti fruibili dai colleghi anche quando sono in viaggio o comunque in movimento e si trovano fuori studio o senza la disponibilità di un *personal computer*.

La tecnologia ha inoltre fortemente influenzato anche il modo di **comunicare** dell'Ordine. All'indomani del suo insediamento, infatti, il Consiglio Direttivo ha avviato un'ampia riflessione sulle forme e sui contenuti della sua comunicazione all'esito della quale è stato ingaggiato un nuovo consulente con il quale è stata rivista l'impostazione grafica e tecnologica della **newsletter digitale** (che già da anni costituiva un insostituibile strumento di aggiornamento settimanale sulla vita dell'Ordine ma necessitava di essere ripensata per diventare più efficace e più efficiente) ed è stata avviata la presenza dell'Ordine sui **social network** (che era stata già sperimentata con successo – fin dalla precedente consiliatura – dalla Scuola Aldo Sanchini).

In particolare, per quanto riguarda i social network è stato concepito un percorso di presenza digitale strutturato, a partire dall'apertura di alcuni canali (**LinkedIn, YouTube, WhatsApp e X**), con l'obiettivo di abituare progressivamente gli Iscritti anche a questi strumenti di comunicazione. Nel prossimo futuro bisognerà consolidare questa presenza e integrare i social network nella comunicazione complessiva in modo sempre più strategico.

Infine, la parte più qualificante dell'azione del Consiglio Direttivo relativamente all'adeguamento tecnologico ha riguardato la formazione dei colleghi sull'uso della tecnologia ed in particolare sull'**intelligenza artificiale**. Nel palinsesto formativo dell'Ordine sono state infatti inserite svariate iniziative volte a far conoscere le potenzialità e le criticità dell'intelligenza artificiale. Trattasi di iniziative molto eterogenee, alcune con un approccio teorico ed altre con un approccio pratico, che hanno riscosso un grande gradimento tra gli Iscritti, confermando al Consiglio Direttivo l'opportunità, anzi la necessità, di proseguire sulla strada intrapresa. Tra le tante iniziative realizzate merita ricordare **Praticamente l'AI**, serie di incontri tutt'ora fruibili in diretta *streaming* e comunque disponibili anche *on demand* (coordinati dal consigliere **Federico De Stasio**), in cui la trattazione è stata affidata a due *Youtuber* che hanno saputo animare la discussione con un linguaggio molto efficace.

* * *

Da ultimo, ma non meno importante, gli interventi in ambito istituzionale. Questi sono stati tantissimi ed hanno assorbito molto del tempo e delle energie del Consiglio Direttivo (impegnando in particolar modo il vicepresidente **Maurizio Fattaccio**). In questa sede si può solo richiamarli per sommi capi.

Nei rapporti con le Istituzioni esterne alla Categoria presenti sul territorio ci si è concentrati primariamente su **Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Tribunale, Corti di Giustizia**



Tributaria e Camera di Commercio, organizzando svariate iniziative formative congiunte, ospitando i relativi esponenti apicali nelle iniziative formative o di altra natura organizzate dall'Ordine e rappresentando a costoro le esigenze dei colleghi. In questo ambito non può sottrarsi il continuo dialogo con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate (coordinato dalla collega **Dorina Casadei**) volto a migliorare i servizi a favore degli Iscritti e che ha portato alla costituzione di un apposito **osservatorio** dell'Ordine, all'effettuazione di **indagini conoscitive** tra i colleghi, alla redazione di **proposte scritte** rivolte all'Agenzia e all'organizzazione di **tavoli di lavoro congiunti** Ordine-Agenzia ai quali hanno anche partecipato gli altri Ordini dei Commercialisti del Lazio.

Nei rapporti con gli altri Ordini professionali operanti sul territorio il Consiglio Direttivo ha posto particolare attenzione al coordinamento con **Avvocati, Notai e Consulenti del Lavoro**, cioè con quelle professioni che maggiormente interagiscono con i Commercialisti. Con tali Ordini professionali sono state organizzate svariate iniziative formative e divulgative tra le quali è opportuno ricordare alcuni incontri con esponenti del mondo politico in cui si è avuto modo di avanzare proposte concrete di interesse delle categorie professionali rappresentate nonché i corsi abilitanti e quelli di mantenimento per delegati alle vendite mobiliari e immobiliari (coordinati dal consigliere tesoriere **Rodolfo Ciccioriccio**) che sono stati organizzati in presenza d'intesa con il Tribunale.

Passando ai rapporti istituzionali all'interno della Categoria, il Consiglio Direttivo si è mosso su tre diretrici

- rapporti con le **associazioni di categoria** operanti sul territorio – sono state organizzate riunioni trimestrali di reciproco aggiornamento alle quali vanno aggiunte infinite occasioni di incontro e confronto su temi specifici che hanno consentito al Consiglio Direttivo di restare costantemente in contatto con la base, adeguando il proprio operato alle istanze che gli venivano rappresentate;
- rapporti con gli **altri Ordini territoriali d'Italia** – il Consiglio Direttivo ha mantenuto rapporti di cordialità con gli Ordini di tutta l'Italia ma ha cooperato principalmente con gli altri Ordini del Lazio, in ragione dell'interazione con le medesime articolazioni territoriali delle Pubbliche Amministrazioni, e con gli altri Ordini di grandi dimensioni, in ragione della similarità delle questioni organizzative da gestire (questioni che hanno coinvolto in particolar modo la consigliera segretaria **Ivana Rinalducci**);
- rapporti con il **Consiglio Nazionale** – il Consiglio Direttivo ha interloquito con il Consiglio Nazionale nella misura necessaria a rappresentare le esigenze della professione romana (tra l'altro in materia di tariffe professionali ed equo compenso nonché di accesso degli Iscritti ai servizi in presenza e da remoto dell'Agenzia delle Entrate), a tutelare il diritto della professione romana ad incidere adeguatamente nella formazione del Consiglio Nazionale (giacché il peso elettorale dell'Ordine di Roma è fortemente penalizzato dal vigente



ordinamento professionale e rischia di essere ulteriormente penalizzato da alcune proposte del Consiglio Nazionale) ed a concorrere ad una equilibrata riforma del D.Lgs. n. 139/2005.

* * *

Passando all'analisi delle voci di bilancio, il **costo del personale** rappresenta la spesa più significativa, dovuta ad una dotazione organica di **23 lavoratori** che nel corso della consiliatura è stata adeguata alle esigenze dell'Ordine e al Contratto Collettivo Nazionale del 2022. Nello specifico sono stati attribuiti un incarico di elevata professionalità, per coordinare la segreteria del Consiglio di disciplina, che assorbe ben quattro risorse, e tre posizioni organizzative per coordinare altrettanti uffici. L'organico dell'Ordine – dunque – è ormai tutto di ruolo e, al lordo di una risorsa in comando presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, esaurisce i posti previsti nella dotazione organica.

Le "spese funzionamento ufficio", rappresentano la categoria che unitamente a quella del personale assorbe le maggiori risorse. Tuttavia, all'interno della stessa vanno distinti i costi relativi alla sede dell'Ordine e all'infrastruttura tecnologica, da quelli relativi al funzionamento dell'**Organismo di Composizione della Crisi**, questi ultimi – di fatto – rappresentano una partita di giro impropria, posto che il compenso ai gestori viene erogato dall'Ordine solo a seguito dell'incasso nei confronti del soggetto che ha attivato la procedura, ragione per cui una parte dell'avanzo di amministrazione presunto è vincolato.

Con riferimento alla **sede** e all'**infrastruttura tecnologica**, desidero segnalare che nel corso della consiliatura sono stati fatti solo interventi di manutenzione ordinaria. Tuttavia, sono state accantonate risorse adeguate per i necessari interventi straordinari che una sede di mille metri quadri e del valore di oltre 5 milioni di euro, secondo l'ultima perizia svolta, e un CED *in house* richiedono periodicamente. Il Consiglio direttivo entrante potrà dunque fare le proprie scelte con una più che adeguata copertura finanziaria.

L'altra voce che impatta significativamente sul bilancio di previsione è quella relativa alle spese per le **assemblee**, le **manifestazioni** e i **convegni**, ma assai meno di quello che ci si potrebbe attendere in ragione della enorme mole di eventi che vengono organizzati dall'Ordine. Ciò è dovuto alla contabilizzazione in tale voce dei soli costi esterni, posto che, quelli relative alle 5 risorse interne dell'ufficio Formazione sono compresi tra le spese del personale. In proposito vorrei segnalare l'eccellenza raggiunta dall'Ordine non solo nell'organizzare *in house* dei convegni che si tengono presso la sede dell'Ordine ma anche nella realizzazione delle dirette *streaming*, nella post-produzione degli eventi registrati, nell'erogazione *on-demand* di tali eventi, nella realizzazione degli incontri sul territorio e del Gala annuale, tutte iniziative pianificate e realizzate direttamente dal personale dell'Ordine e ricorrendo a fornitori esterni solo nei limiti di quanto strettamente necessario.



Con riferimento alle attività di carattere amministrativo, rammento la riorganizzazione delle procedure di **riscossione coattiva dei crediti** (coordinata dal consigliere tesoriere **Rodolfo Ciccioriccio**) attraverso l'adozione di un modello basato su ingiunzioni di pagamento emesse direttamente dagli uffici dell'Ordine, ai sensi del Regio decreto n. 139 del 1910, con un significativo risparmio di tempi e di costi, rispetto alla procedura giudiziale per il rilascio del decreto ingiuntivo.

* * *

Per concludere – avendo già ringraziato in apertura i componenti del Consiglio Direttivo dell'Ordine – desidero rivolgere un ringraziamento particolare ai **dipendenti** ed ai **collaboratori** dell'Ordine (attentamente coordinati dal direttore **Mario Valle**) e della Fondazione Telos, ai colleghi impegnati quali componenti del **Collegio dei Revisori**, del **Comitato Pari Opportunità** e del **Consiglio di Disciplina** dell'Ordine, quali componenti del **Consiglio di Gestione** e del **Collegio dei Revisori** della **Fondazione Telos** e quali componenti delle **Commissioni** e degli **Osservatori** dell'Ordine, nonché ai colleghi operanti a servizio della **Scuola Aldo Sanchini**, dell'**Organismo di Composizione della Crisi** e del **Centro per la Prevenzione e Risoluzione dei Conflitti**, senza dei quali nulla di tutto ciò che è stato fatto avrebbe potuto essere fatto.

Il Presidente

Giovanni B. Calì